

COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Provincia di Cuneo

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

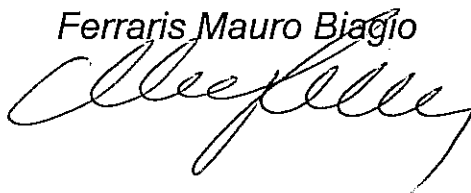
SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Ferraris Mauro Biagio



**Comune di Sommariva del Bosco.**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 2 del 24.03.2017

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

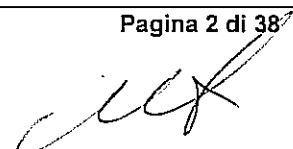

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Sommariva del Bosco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 24.03.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Ferraris Mauro Biagio



**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	7
1. Riepilogò generale entrate e spese per titoli .....	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa .....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna .....	17
8. Verifica della coerenza esterna .....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	22
A) ENTRATE .....	22
B) SPESE .....	25
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	29
Spese di personale.....	29
Spese per acquisto beni e servizi .....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza .....	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva .....	33
ORGANISMI PARTECIPATI .....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO .....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	37
CONCLUSIONI .....	38



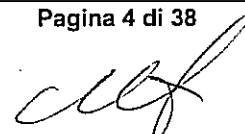
**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Sommariva del Bosco nominato con delibera consiliare n. 14 del 14/07/2014

Premesso

che l'ente dev'è redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 07/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 02/03/2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
  - f) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - i) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta contenente il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 e l'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - j) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - k) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - l) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);



- m) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- n) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ALASIA DIEGO, del responsabile del servizio area urbanistica gestione del territorio PEDUSSIA ANITA, del responsabile del servizio area servizi tecnici lavori pubblici PUGNETTI ALDO, del responsabile del servizio area punto amico GUERRA LILIANA, del responsabile del servizio area staff VITO MARIO BURGIO, del servizio area polizia municipale RACCA FABRIZIO tutte del 02.03.2017 nelle quali si dichiara che le previsioni dei propri servizi sono attendibili per le entrate e per le spese congrue e coerenti con gli obiettivi assegnati dall'amministrazione nei documenti programmatici 2017-2019
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere in data 12.01.2017 l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016.

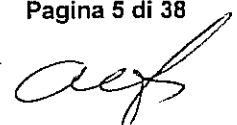
### **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 1 del 28/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione in data 27/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;



- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (non essendo al 31/12/2016 ancora deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	565.578,07
di cui:	
a) Fondi vincolati	219.700,00
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	345.878,07
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>565.578,07</b>

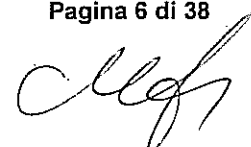
### Rielaborazione del risultato presunto di amministrazione

Vista l'importanza che riveste, il risultato presunto di amministrazione è stato, prima di ogni altra analisi, rielaborato per comprenderne e rappresentarne al Consiglio Comunale la portata, nell'eventualità dovessero evidenziarsi taluni accadimenti negativi.

La dimostrazione del risultato di amministrazione presunto 2016 può così rappresentarsi

risultato amministrazione iniziale	565.578,07
FPV iniziale	13.456,94
entrate accertate esercizio	4.808.690,97
uscite già impegnate	4.723.341,74
variazione dei residui	517,82
risultato presunto di amministrazione	664.902,06
FPV finale	486,38
avanzo amministrazione presunto	664.415,68
parte vincolata eredità	214.500,00
avanzo disponibile da prospetto ente	449.915,68
<b>parte vincolata procedimento revoca miur</b>	<b>328.829,25</b>
avanzo disponibile	121.086,43

Come si può notare il prospetto allegato al bilancio predisposto dall'Ente differisce da quello che è stato sopra indicato per l'inserimento (parte in grassetto) di un vincolo (mancato pagamento del finanziamento), al fine di limitarne un possibile utilizzo e soprattutto, poter valutare l'inesistenza allo stato attuale di un disavanzo tecnico.



A proposito del finanziamento suddetto lo scrivente revisore aveva già trattato il 25.11.2015 ed il 26 ottobre 2016.

Lo scrivente prende inoltre atto della dichiarazione di non esistere nessuna revoca del finanziamento, bensì essere presente al 21.03.2017 solo la procedura di revoca, che è cosa diversa e che giuridicamente il credito può ancora considerarsi esistente.

Peraltro la di fatto negata accessibilità ai documenti, in particolare a quanto controdedotto dal Comune ed al parere rilasciato dal legale, non permette allo scrivente in codesta sede, lo sviluppo di una analisi circa l'attuale permanere delle ragioni giuridiche che permettano il mantenimento in bilancio del residuo relativo pari ad euro 328.829,25 .

E' palese, nel complesso, che ai fini del parere sul presente bilancio di previsione il mantenimento del residuo può avere una influenza relativa (seppur decisamente importante su talune poste che in seguito sono state individuate e trattate) ma è fuor di dubbio che il prossimo riaccertamento dei residui (tra i quali anche quello ora in commento) sarà comunque atto sul quale lo scrivente revisore esprimerà parere obbligatorio, ed in tale occasione si confida che tutti i documenti richiesti e/o che si andrà a richiedere siano messi volontariamente a disposizione (art. 239 comma 2 Tuel).

Peraltro dall'analisi del preventivo emerge che l'Ente ha stanziato euro 10.000 per spese legali (macroaggregato 103 acquisti beni e servizi), ma lo scrivente ritiene essere prudente istituire fondo a copertura delle passività potenziali che un'eventuale ricorso potrebbe comportare, il tutto in base a preventivo obbligatorio al momento dell'incarico (v. relazione sul punto specifico).

Se si dovesse concretizzare l'evento negativo l'avanzo presunto disponibile di amministrazione 2016 si ridurrebbe a euro 121.086,43.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano ulteriori passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	1.456.571,64	1.078.239,21	1.028.807,71
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	219.700,00	214.700,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011

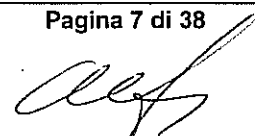
### **BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

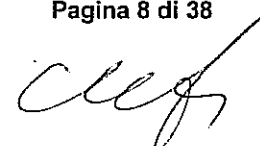
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

#### **1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13456,94	486,38		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.951.402,34	2.944.373,27	2.979.393,27	2.979.354,2
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	342.333,43	294.386,03	289.386,03	289.386,0
2	<i>Entrate extratributarie</i>	1.356.912,08	1.221.326,00	1.262.263,50	1.262.263,5
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.120.000,00	936.500,00	161.000,00	161.000,0
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	30.000,00	150.000,00	-	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.692.690,00	1.002.888,00	1.002.888,00	1.002.888,0
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.125.517,00	1.225.517,00	1.264.267,00	1.264.267,0
9	<b>TOTALE</b>	<b>8.618.854,85</b>	<b>7.774.990,30</b>	<b>6.959.197,80</b>	<b>6.959.158,8</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>8.632.311,79</b>	<b>7.775.476,68</b>	<b>6.959.197,80</b>	<b>6.959.158,8</b>





<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>				
	<b>PREV. DEF. O RENDICONTO 2016</b>	<b>PREVISIONI 2017</b>	<b>PREVISIONI 2018</b>	<b>PREVISIONI 2019</b>
		0,00	0,00	0,00
previsione di competenza	€ 4.515.699,27	€ 4.325.760,14	€ 4.293.039,55	€ 4.293.807,65
<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 486,38	€ 486,38	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 1.084.000,00	€ 996.500,00	€ 161.000,00	€ 161.000,00
<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 214.405,52	€ 224.811,54	€ 238.003,25	€ 237.196,17
<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 1.692.690,00	€ 1.002.888,00	€ 1.002.888,00	€ 1.002.888,00
<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 1.125.517,00	€ 1.225.517,00	€ 1.264.267,00	1264267
<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
previsione di competenza	€ 8.632.311,79	€ 7.775.476,68	€ 6.959.197,80	€ 6.959.158,82
<i>di cui già impegnato</i>		0,00	€ -	€ -
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 486,38	€ 486,38	€ -	€ -
previsione di competenza	€ 8.632.311,79	€ 7.775.476,68	€ 6.959.197,80	€ 6.959.158,82
<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 486,38	486,38	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



**1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato deve indicare le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo deve garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Al fondo pluriennale vincolato sono imputati euro 486,38, ma lo scrivente revisore ritiene che ad esso vadano imputate anche le entrate di cui a pag. 25 per euro 20.677,32 (vedere commento a tale proposito)

**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.028.807,71
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.993.810,02
2	Trasferimenti correnti	313.372,19
3	Entrate extratributarie	1.742.342,13
4	Entrate in conto capitale	1.331.329,25
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	150.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.002.888,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.424.045,60
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>9.957.787,19</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>10.986.594,90</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	6.163.314,06
2	Spese in conto capitale	1.210.315,89
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborsamento di prestiti	439.212,77
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.002.888,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.431.322,19
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>10.247.062,91</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>739.541,99</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

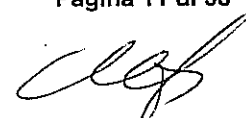


Si richiama a tal proposito quanto indicato a pagina 7 della presente relazione in quanto l'ipotetico mancato incasso del residuo di euro 328.829,25 si tradurrà in un saldo di cassa presunto di euro 410.712,74 anziché 739.541,99.

Il fondo iniziale di cassa comprende inoltre la cassa vincolata per euro 214.500,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.078.239,21		1.078.239,21	1.028.807,71
FPV		486,38	486,38	
<b>1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.049.436,75	2.944.373,27	3.993.810,02	3.993.810,02
<b>2</b> Trasferimenti correnti	18.986,16	294.386,03	313.372,19	313.372,19
<b>3</b> Entrate extratributarie	521.016,13	1.221.326,00	1.742.342,13	1.742.342,13
<b>4</b> Entrate in conto capitale	394.829,25	936.500,00	1.331.329,25	1.331.329,25
<b>5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	-
<b>6</b> Accensione prestiti		150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.002.888,00	1.002.888,00	1.002.888,00
<b>9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	198.528,60	1.225.517,00	1.424.045,60	1.424.045,60
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.261.036,10</b>	<b>7.775.476,68</b>	<b>11.036.512,78</b>	<b>10.986.594,90</b>
<b>1</b> Spese correnti	1.852.553,92	4.325.760,14	6.178.314,06	6.163.314,06
<b>2</b> Spese in conto capitale	213.815,89	996.500,00	1.210.315,89	1.210.315,89
<b>3</b> Spese per incremento attività finanziarie			-	-
<b>4</b> Rimborso di prestiti	214.401,23	224.811,54	439.212,77	439.212,77
<b>5</b> Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		1.002.888,00	1.002.888,00	1.002.888,00
<b>7</b> Spese per conto terzi e partite di giro	205.805,19	1.225.517,00	1.431.322,19	1.431.322,19
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.486.576,23</b>	<b>7.775.476,68</b>	<b>10.262.052,91</b>	<b>10.247.052,91</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>774.459,87</b>	<b>-</b>	<b>774.459,87</b>	<b>739.541,99</b>



**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	486,38		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.460.085,30	4.531.042,80	4.531.003,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.325.760,14	4.293.039,55	4.293.807,65
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	224.811,54	238.003,25	237.196,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>90.000,00</b>		
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	90.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M</b>		<b>0,00</b>		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 90.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo permesso di costruire.

Per l'esercizio 2017, estrapolando dalla voce spese correnti pari a euro 4.325.760,14 la voce degli interessi pari a euro 79.231 rileviamo come le spese correnti siano coperte dalle entrate correnti e residuo ancora euro 213.556 (4.460.085 - 4.246.529 = 213.556) con una copertura del 105%. Percentuale che scende al 103% dopo la copertura degli interessi.

Mentre l'Ente ai fini della copertura della quota in c.to capitale dei finanziamenti necessita l'utilizzo di euro 90.000 di oneri di urbanizzazione, quota che come si analizzerà in seguito è da considerarsi entrata a carattere non ripetitivo, se non tutta (interpretazione per la quale lo scrivente revisore propende per l'aleatorietà) comunque almeno in parte. Ciò significa che occorrerà prestare la massima attenzione e continuo monitoraggio di tale entrata (ed a valere in particolar modo per il futuro) in quanto le medesime potrebbero annullarsi completamente vista la scarsità di nuove costruzioni.

Peraltro le entrate da oneri (come si vedrà in seguito) hanno contribuito a coprire spese nella misura del 31,98% per l'anno 2015, del 35,47% nel 2016 e si presume nella misura del 45,63% nel 2017, e ci si pone il problema di come a fronte di un sempre maggiore utilizzo negli anni di tale posta, essa possa essere azzerata (per spesa corrente) senza ripercussioni dal 2018 (peraltro da tale anno, salvo proroghe, imposta per legge)

**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

L'andamento storico del contributo da permesso a costruire è elencato nel seguente prospetto

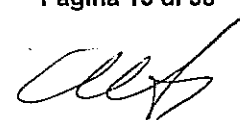
anni	accertato	valore medio	prev. 2017	prev. 2018	prev. 2019
2012	€ 213.702				
2013	€ 229.747				
2014	€ 97.777				
2015	€ 125.064				
2016	€ 186.031				
totale	€ 852.321	€ 170.464	€ 193.000,00	€ 151.000,00	€ 151.000,00

L'andamento storico delle multe stradali

anni	accertato	valore medio	prev. 2017	prev. 2018	prev. 2019
2012	€ 50.000				
2013	€ 47.000				
2014	€ 41.000				
2015	€ 50.045				
2016	€ 45.516				
totale	€ 233.561	€ 46.712	€ 66.600,00	€ 66.600,00	€ 66.600,00

L'andamento storico della vendita aree cimiteriali

anni	accertato	valore medio	prev. 2017	prev. 2018	prev. 2019
2012	€ 21.010				
2013	€ 20.087				
2014	€ 39.330				
2015	€ 19.700				
2016	€ 27.631				
totale	€ 127.758	€ 25.552	€ 25.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00



Si evidenzia come vi sia ancora disponibilità di beni in vendita essendo residue n. 19 aree con prezzi di cessione stabiliti tra euro 4.500 ed euro 10.000 cadauna.

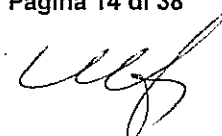
In merito alla parte di entrata relativa al recupero di evasione si prende atto che nell'esercizio 2016 si è proceduto a controlli ICI dell'esercizio 2011 con un incassato pari ad euro 24.457,77. La previsione relativa all'esercizio 2017 ammonta a euro 18.000, mentre per gli anni 2018-2019 si prevede un recupero di euro 23.000 per annualità. L'ente, che sta gestendo il recupero da evasione con mezzi propri, intende controllare più annualità contemporaneamente onde avvicinarsi il più possibile alla verifica sugli esercizi appena passati in quanto (si concorda pienamente e si era peraltro sollecitata) più vicino all'omissione avviene l'accertamento dell'evaso/omesso, maggiori sono le possibilità di recupero.

Pertanto tali somme, seppure relative ad una tipologia non ricorrente, possono essere considerate consolidate almeno per il periodo del presente bilancio e non indicate nel prospetto che segue.

Pertanto le entrate non ricorrenti che eccedono la media dei cinque anni possono essere così riepilogate:

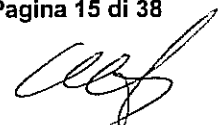
<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
contributo per permesso di costruire (eccedente)	22.536,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	19.888,00	19.888,00	19.888,00
entrata 5 per mille	280,71	380,71	380,71
<b>TOTALE</b>	<b>42.704,71</b>	<b>20.268,71</b>	<b>20.268,71</b>

Che qualora l'entrata non dovesse realizzarsi per la parte non ricorrente avrebbe sugli equilibri di bilancio il seguente impatto



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	486,38		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.417.380,59	4.510.774,09	4.510.735,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.325.760,14	4.293.039,55	4.293.807,65
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	224.811,54	238.003,25	237.196,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>132.704,71</b>	<b>20.268,71</b>	<b>20.268,71</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	132.704,71	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>20.268,71</b>	<b>20.268,71</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Questa situazione, diciamo da *stress test* e si ripete meramente ipotetica, ci rappresenta un esercizio 2017 ove le entrate correnti coprono le spese correnti, parimenti coprono gli interessi passivi, utilizzando buona parte degli oneri per il rimborso della quota capitale dei prestiti; negli esercizi 2018 e 2019 a fronte della possibile non più utilizzazione degli oneri imposta per legge (salvo proroghe) occorrerà reperire nuove risorse o ridurre le spese per consentire una sana gestione dell'Ente.



**5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

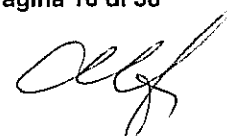
<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato	486,38		
Titolo 1	2.944.373,27	2.979.393,27	2.979.354,29
Titolo 2	294.386,03	289.386,03	289.386,03
Titolo 3	1.221.326,00	1.262.263,50	1.262.263,50
Titolo 4	936.500,00	161.000,00	161.000,00
Titolo 5			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>5.397.071,68</b>	<b>4.692.042,80</b>	<b>4.692.003,82</b>
<b>SPESE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Titolo 1	4.325.760,14	4.293.039,55	4.293.807,65
Titolo 2	996.500,00	161.000,00	161.000,00
Titolo 3			
<b>Totale spese finali</b>	<b>5.322.260,14</b>	<b>4.454.039,55</b>	<b>4.454.807,65</b>
Differenza	<b>74.811,54</b>	<b>238.003,25</b>	<b>237.196,17</b>

In merito al pareggio di bilancio si richiama quanto sarà indicato in seguito circa le entrate da gestione di beni (pag. 25)

**6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità,
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, l'ente ha esposto sommariamente le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla





definizione dei relativi cronoprogrammi con rinvio alla fase di espletamento delle procedure;

- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si invita ad indicare sempre nella predetta relazione la parte di entrate e di spese aventi carattere non ricorrente

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 possano essere considerate coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore, con il limite del piano triennale dei lavori pubblici da rivedere (punto 7.2.1).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione aveva espresso parere con verbale n. 13 del 26.07.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. In data 02.03.2017 con delibera n. 29 la Giunta Comunale, a seguito di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ha aggiornato il documento.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 141 del 8 novembre 2016

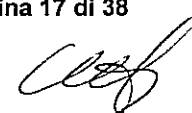
Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso è indicato in premessa non emergere opere da inserire nel programma in questione.

E' stato fatto presente essere intenzione dell'ente presentare rettifica nella seduta di approvazione del bilancio di previsione (richiamo a pag. 87 di 93 del Dup)

Si evidenzia a tal proposito che occorre indicare:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);



d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, occorrerà l'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore, uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale dovrà essere perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente dovranno fare riferimento a quanto indicato nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti dovrà essere compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto da parte della Giunta il 02.03.2017 n. 36. Su tale atto l'organo di revisione esprime le seguenti considerazioni:

da tale delibera si rileva essere intenzione dell'ente effettuare l'eventuale copertura di posti vacanti per il 2017-2018-2019, mentre la pianta organica di personale prevede il personale in pianta e quelli in servizio.

Non prevede l'atto informazioni o impegni volti ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e non prevede espressamente una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Si forniscono le seguenti indicazioni:

- l'aggregato delle spese di personale non può essere nel 2017 superiore alla media delle spese di personale degli anni 2011-2013 in virtù dell'articolo 1 comma 557 e seguenti della Legge 296/2006. La scorsa estate è stata abrogata la disposizione che prevedeva anche il contenimento del rapporto tra spese di personale e spese correnti.
- Per il turn over il tutto è definito nell'art. 1 comma 228 e seguenti della legge 208/2015 e nello specifico, quest'anno si potrà utilizzare il budget non consumato nel triennio 2014-2016.
- Le quote di competenza per le assunzioni dei dipendenti va calcolata sul 2017 con riferimento alle cessazioni avvenute nel 2016.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

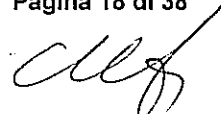
La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni con relativo regolamento è stato approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 29 del 17.07.2015

### **7.2.4 Possibile sovrapposizione di scadenze e relativi adempimenti**

Lo scrivente revisore rammenta che, vista la scadenza fissata per l'approvazione del documento programmatico del 31 marzo 2017 e per l'adozione della delibera di riaccertamento ordinario dei residui ai fine del rendiconto 2016, si pone la necessità di adeguare lo schema di bilancio consegnato ai consiglieri con le variazioni apportate allo strumento in corso di gestione. Difatti l'art. 228, comma 3 del tuel stabilisce per l'ente locale, prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, l'obbligo della revisione delle loro ragioni di mantenimento in tutto od in parte e della corretta imputazione in bilancio. Detto riaccertamento deve essere approvato dalla Giunta e portato all'attenzione del revisore per l'obbligatorio parere. Tali operazioni porteranno variazioni sul bilancio 2017 e successivi, che dovranno essere recepiti nel presente bilancio (ovviamente in caso di accavallamento dei due adempimenti).



## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

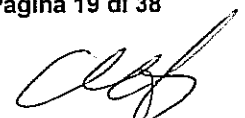
a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

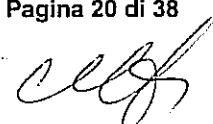
d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio

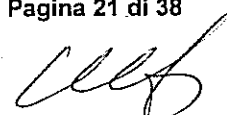


dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	486,38	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	486,38	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.944.373,27	2.979.393,27	2.979.354,29
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	294.386,03	289.386,03	289.386,03
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.221.326,00	1.262.263,50	1.262.263,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	936.500,00	161.000,00	161.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.325.760,14	4.293.039,55	4.293.807,65
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.265.760,14	4.233.039,55	4.233.807,65
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	996.500,00	161.000,00	161.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	996.500,00	161.000,00	161.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		134.811,54	298.003,25	297.196,17



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019****A) ENTRATE**

Si richiama a tal proposito quanto già iniziato ad analizzare per altro motivo a pag. 15 in relazione alla verifica dell'equilibrio corrente anni 2017-2019.

Proseguendo con la verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si rammenta che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, con delibera di Giunta n. 34 del 02.03.2017 la somma di euro 799.033,67; nel bilancio preventivo indicato euro 808.033,67 avendo sommato anche il recupero da evasione. I residui risultano unicamente presenti per la comma di c.a. 19.000 euro.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI	5.814,44		18.000,00	23.000,00	23.000,00
IMU					
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	-	-	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	5.814,44	-	26.000,00	31.000,00	31.000,00

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:



Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
FIERE MERCATI	24.000,00	49.123,79	48,85617
SCUOLABUS	5.000,00	26.500,00	18,86792
TEATRI SPETTACOLI MOSTRE	1.000,00	30.000,00	3,333333
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>105.623,79</b>	<b>28,40269</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
tributi	799.033,67	55.000,00	799.033,67	55.000,00	799.033,67	55.000,00
Contravvenzioni stradali	66.600,00	5.000,00	66.600,00	5.000,00	66.600,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>865.633,67</b>	<b>60.000,00</b>	<b>865.633,67</b>	<b>60.000,00</b>	<b>865.633,67</b>	<b>60.000,00</b>

La quantificazione dello stesso nel suo complesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti con i limiti che si espliciteranno trattando delle contravvenzioni stradali

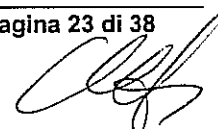
### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	25.000,00	25.000,00	25.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	41.600,00	44.600,00	44.600,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>66.600,00</b>	<b>69.600,00</b>	<b>69.600,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Percentuale fondo (%)	7,507507508	7,183908046	7,183908046

Le sanzioni del codice della strada paiono leggermente sovrastimate anche in considerazione degli introiti degli esercizi passati. E' inteso, essere tutto legato al tempo di pattugliamento del territorio e che pertanto se l'Ente ha previsto un incremento dei controlli esiste la ragionevole probabilità di raggiungere l'obiettivo stimato.

Con atto di Giunta n. 37 in data 2.03.2017 la somma di euro 66.600 (quindi previsione senza detrarre il fondo- si ritiene più logico detrarre anche il fondo-) è stata destinata per il 50% (33.300) negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.



**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	40.000,00	31,98
2016	66.000,00	35,47
2017	90.000,00	45,63
2018	0	0
2019	0	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si veda al tal proposito quanto già evidenziato circa le entrate non ripetitive e relativi prospetti al verificarsi di tale evento.

**Imposta di soggiorno**

Indicata entrata per imposta di soggiorno nella cifra di euro 3.000 per l'anno 2017 ed euro 3.150 per anno 2018 e 3.150 per anno 2019. Si consiglia a tal proposito di indicare le sopra dette entrate non tra le altre entrate correnti n.a.c. bensì nella posta apposita, cod 1010141, tra le entrate di natura tributaria.

Si rimarca come l'entrata da imposta di soggiorno nel 2016 ammonti a euro 1.629 e che pertanto la previsione parrebbe essere sovrastimata a fronte di nessun elemento che indichi una maggiore attrattiva turistica della zona.

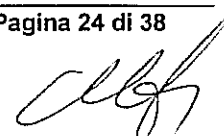
**Entrate da gestione beni**

Le entrate da gestione beni evidenziano previsioni per il 2017 di euro 129.276,00 mentre per gli esercizi 2018-2019 euro 99.526,00 cadauno.

In tale esercizio (2017) risulta imputata (peraltro già corrisposta) entrata da parte della società TELECOM ITALIA SPA di euro 31.015,99 per locazione antenna su fabbricato acquedotto.

Il canone annuale di tale locazione ammonta a euro 10.329,14, giusto contratto di locazione n. 4129 rep. Anno 2002 della durata di anni 9 dal 2002 (da pagarsi anticipatamente) e proroga tacita di sei anni in sei anni i successivi (da pagarsi semestralmente).

Non avendo l'ente imputato residui attivi nel passato per tali poste e non avendo per dichiarazione del responsabile del servizio finanziario crediti fuori bilancio, lo scrivente revisore in base alla documentazione in sue mani (contratto locazione, delibera di giunta n. 58 del 20.05.2014,





variazione del contratto, ricevuta pagamento) deduce trattarsi di pagamento anticipato per gli anni a venire.

A tal proposito ritiene lo scrivente revisore che non tutta la posta possa essere imputata ad entrata dell'esercizio 2017, ma da trattarsi tramite imputazione della parte di competenza dei prossimi esercizi, al fondo pluriennale vincolato 2018 e 2019 (principio contabile Arconet 4/2).

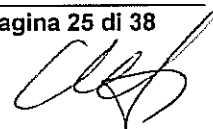
Di competenza dell'esercizio 2017 dovrà rimanere la somma di euro 10.338,66 mentre i restanti 20.672,32 dovranno essere imputati al 2018 e 2019.

Per l'esercizio 2017 anche dopo tale rettifica permane il rispetto del pareggio di bilancio (74.811,54- 20.677,32) in euro 54.134,22, mentre per gli esercizi 2018 e 2019 aumentano le entrate di competenza.

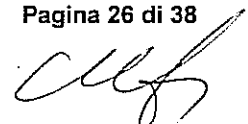
## **B) SPESE**

### Spesa per missioni e programmi

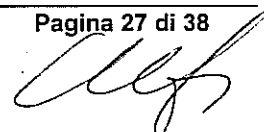
La spesa per missioni e programmi è così prevista:



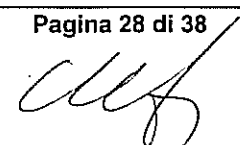
MISSIONE E PROGRA MMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
1 - Servizi istituzion ali	1 - Organi istituzionali	1	53.286,38	47.125,00	51.292,40
		2			
	2 - Segreteria generale	1	344.248,87	340.326,63	342.676,63
		2			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	549.184,71	546.184,71	548.184,71
		2			
		3			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscal	1			
		2			
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	1.500,00	1.000,00	1.000,00
		2			
		3			
	6- Ufficio tecnico	1	161.247,57	162.228,25	165.048,25
		2			
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	139.361,79	139.362,17	139.362,17
		2			
	8 - Statistica e sist. Informativi	1			
	2				
9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1				
10 - Risorse umane	1				
11 - Altri Servizi Generali	1	275.150,00	253.547,08	253.431,89	
	2				
	<b>Totale Missione 1</b>		<b>1.523.979,32</b>	<b>1.489.773,84</b>	<b>1.500.996,05</b>
2 - Giustiz	1 - Uffici giudiziari	1			
		2			
	<b>Totale Missione 2</b>		-	-	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	189.050,38	188.837,39	189.037,39
		2			
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1			
		2			
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>189.050,38</b>	<b>188.837,39</b>	<b>189.037,39</b>
4- Istruzion e diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1			
		2			
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	159.700,00	157.750,00	156.750,00
		2			
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	31.000,00	30.250,00	30.250,00
7- Diritto allo studio	1				
	<b>Totale Missione 4</b>		<b>190.700,00</b>	<b>188.000,00</b>	<b>187.000,00</b>
5 - Tutela valorizza zione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1			
		2			
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	150.923,12	139.123,12	139.123,12
		2			
	<b>Totale Missione 5</b>		<b>150.923,12</b>	<b>139.123,12</b>	<b>139.123,12</b>



culturali			0,00	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	45.540,00	46.100,00	46.100,00
		2			
	2 - Giovani	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		2			
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>50.540,00</b>	<b>51.100,00</b>	<b>51.100,00</b>
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1			
		2			
	<b>Totale Missione 7</b>		-	-	-
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	358.993,47	375.943,14	375.943,14
		2			
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1			
		2			
	<b>Totale Missione 8</b>		<b>358.993,47</b>	<b>375.943,14</b>	<b>375.943,14</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	30.926,36	30.926,36	30.926,36
		2			
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		2			
	3 - Rifiuti	1	693.935,67	693.935,67	693.935,67
		2			
	4 - Servizio idrico integrato	1			
		2			
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1			
		2			
	6 - Tutela, valorizzazione risorse idriche	1			
		2			
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1			
	2				
8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	2				
	<b>Totale Missione 9</b>		<b>779.862,03</b>	<b>779.862,03</b>	<b>779.862,03</b>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1			
		2			
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	336.000,00	332.000,00	332.500
		2			
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>336.000,00</b>	<b>332.000,00</b>	<b>332.500,00</b>
1 - Sistema di protezione civile		1			
		2			



diritto alla mobilità	5 - Viabilità infrastr. stradali	1			
		2			
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	480,00	504,00	504
		2			
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1			
		2			
	<b>Totale Missione 11</b>		<b>480,00</b>	<b>504,00</b>	<b>504,00</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1			
		2			
	2- Interventi per disabilità	1			
		2			
	3- Interventi per anziani	1	27.400,00	25.000,00	25.000,00
		2			
	4 Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	268.100,00	276.100,00	276.100,00
		2			-
	5 - Interventi per le famiglie	1	150.000,00	150.000,00	150.100,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1			
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1			
	8 - Cooperazione e associazionismo	1			
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	105.000,00	107.100,00	107.100,00
	2				
<b>Totale Missione 12</b>		<b>550.500,00</b>	<b>558.200,00</b>	<b>558.300,00</b>	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1			
	<b>Totale Missione 13</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	1.500,00	1.575,00	1.575,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	14.000,00	13.000,00	13.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	1			
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1			
	<b>Totale Missione 14</b>		<b>15.500,00</b>	<b>14.575,00</b>	<b>14.575,00</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	<b>0,00</b>		
		2			
	2 - Formazione professionale	1			
	3 - Sostegno all'occupazione	1			
<b>Totale Missione 15</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1			
	2 - Caccia e pesca	1			
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1			
<b>Totale Missione 17</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1			
<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



internazionali	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1		40.000,00	40.000,00	400
	2 - FCDE	1		60.000,00	60.000,00	600
	3 - Altri fondi	1				
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		87.557,04	79.231,82	74.521,03	64.866,92
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	214.393,73	224.811,54	238.003,25	237.196,00

### **C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

<b>Macroaggregati</b>		<b>Prev.Def. 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
101	redditi da lavoro dipendente	905.813,82	1.026.803,59	1.028.806,37	1.029.106,37
102	imposte e tasse a carico ente	55.710,15	76.342,81	76.562,84	76.612,84
103	acquisto beni e servizi	2.377.489,90	2.755.481,92	2.747.499,31	2.748.571,52
104	trasferimenti correnti	158.508,18	122.400,00	119.575,00	121.575,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	87.557,04	79.231,82	74.521,03	64.866,92
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	94.125,11	265.500,00	246.075,00	253.075,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.679.204,20</b>	<b>4.325.760,14</b>	<b>4.293.039,55</b>	<b>4.293.807,65</b>

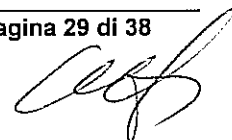
### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 55.714,67;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 812.125,37;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	923.487,07	908.073,59	852.803,59	852.803,59
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	59.168,71	56.542,81	56.542,81	56.542,81
Altre spese: cantieri di lavoro		6.412,70		
Altre spese: personale comandato	104.500,00	156.500,00	156.500,00	156.500,00
Altre spese: buoni pasto	10.194,80	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese: rogito progettazione	21.730,93	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.119.081,51</b>	<b>1.153.529,10</b>	<b>1.091.846,40</b>	<b>1.091.846,40</b>
(-) Componenti escluse (B)	306.956,14	385.664,75	385.664,75	385.664,74
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>812.125,37</b>	<b>767.864,35</b>	<b>706.181,65</b>	<b>706.181,66</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

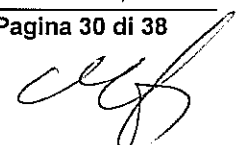
In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.000,00	80,00%	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	500,00	50,00%	250,00	250,00	250,00	250,00
Formazione	2.000,00	50,00%	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>67.500,00</b>		<b>14.250,00</b>	<b>14.250,00</b>	<b>14.250,00</b>	<b>14.250,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..



Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

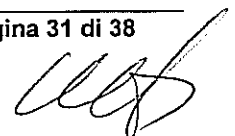
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

### ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.944.373,27	40.383,16	57.690,23	17.307,07	1,9593382
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	294.386,03	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1221326,00	977,55	1396,50	418,95	0,1143429
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	936.500,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.396.585,30</b>	<b>41.360,71</b>	<b>59.086,73</b>	<b>17.726,02</b>	<b>1,094891</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>4.460.085,30</b>	<b>41360,71</b>	<b>59.086,73</b>	<b>17.726,02</b>	<b>1,3247892</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>936500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### ANNO 2018



TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.979.393,27	49.036,70	57.690,23	8.653,53	1,936308
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	289.386,03	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1262.263,50	1268,77	1516,20	227,43	0,120176
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1000,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.692.042,80</b>	<b>50.326,47</b>	<b>59.206,43</b>	<b>8.880,96</b>	<b>1,261848</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>4.531.042,80</b>	<b>50.326,47</b>	<b>59.206,43</b>	<b>8.880,96</b>	<b>1,3066844</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>1000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2979354,29	57690,23	57690,23	0	1,9363333
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	289386,03	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1262263,5	1516,2	1516,2	0	0,120176
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4692003,82</b>	<b>59206,43</b>	<b>59206,43</b>	<b>0</b>	<b>1,261868</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>4531003,82</b>	<b>59206,43</b>	<b>59206,43</b>	<b>0</b>	<b>1,3066957</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>1000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 40.000,00 pari allo 0,92% delle spese correnti;

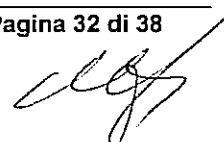
anno 2018 - euro 40.000,00 pari allo 0,93% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 40.000,00 pari allo 0,93% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali. A parere dello scrivente revisore sarebbero prudenzialmente da accantonare (vedere pag. 7) in base a preventivo, le possibili spese da sostenere qualora si decida di procedere legalmente per mancata concessione finanziamento. Tale operato è peraltro prescritto dal principio contabile 4.2 punto 5.2 lettera h.





In tal caso a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le eventuali economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Si riporta a tal proposito parte del principio contabile

*h) nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.....*

**Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva rientra nei limiti tra 0,2% e 3%

**ORGANISMI PARTECIPATI**

L'ente possiede come da nota integrativa le seguenti partecipazioni

1. Ente turismo Alba Bra Langhe Roero scrl, quota pari a 1%
2. Roero Verde scarl, quota pari a 5%;
3. SIPI Società intercomunale Patrimonio Idrico con un quota pari a 7,44%;
4. STR Società Trattamento Rifiuti srl con una quota del 3,76%;
5. Tanaro Servizi Acque srl con una quota pari a 0.02%;

Il comune partecipa ai seguenti consorzi:

CO.A.B.SE.R Consorzio Albese Braidese Servizio Rifiuti con una quota pari a 3,23%.

L'ente non ha previsto spese per copertura perdite

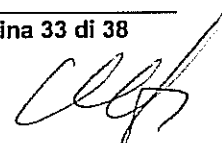
A tal fine lo scrivente ha eseguito controllo sui bilanci delle partecipate che hanno evidenziato le seguenti situazioni reddituali

**SIPI SRL**

ESERCIZIO 2013	UTILE 5.010
ESERCIZIO 2014	UTILE 7.283
ESERCIZIO 2015	UTILE 2.433

**ROERO VERDE SCARL**

Esercizio 2012	Utile 133
Esercizio 2013	Perdita 29.122
Esercizio 2014	Perdita 12.387
Esercizio 2015	Utile 11.234



In considerazione delle perdite degli esercizi 2013-2014 lo scrivente revisore ha verificato il patrimonio netto che è comunque positivo e quantificato in euro 295.128 (2014) ed euro 306.360 (2015)

## STR SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI SRL

ESERCIZIO 2014	UTILE 232.016
ESERCIZIO 2015	UTILE 108.391

## TANARO SERVIZI ACQUE SRL

ESERCIZIO 2014	UTILE 3.172 e patrimonio netto 225.939
ESERCIZIO 2015	UTILE 9.412 e patrimonio netto 235.351

## CO A B SER Consorzio Albese braidese servizio rifiuti

Per detta partecipata sono solo stati reperiti i bilanci sino al 31.12.2013 ed il sito TELEMACO/INFOCAMERE non ha rilasciato documentazione per l'esercizio 2015

Esercizio 2011	Utile 14.468
Esercizio 2012	Utile 10.249
Esercizio 2013	Utile 35.035

Il patrimonio netto è passato da euro 1.761.073 del 2012 a euro 1.796.108 del 2013

Invita l'ente a richiedere alla propria partecipata bilanci del 2014 e 2015

## ENTE TURISMO SCRL

I bilanci 2014 e 2015 rispettano il pareggio di bilancio utile/perdita 0

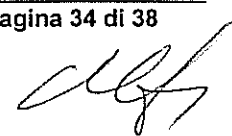
In relazione a quanto sopra lo scrivente revisore invita l'Ente a stanziare apposito fondo a copertura eventuali ripianamenti di perdite /capitale in base alla quota spettante di partecipazione alle perdite.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	0		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	0	0	0
alienazione di beni	0	0	0
contributo per permesso di costruire	103.000,00	151.000,00	151.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0	0	0
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	160.000,00	-	-
trasferimenti in conto capitale da altri	560.000,00		
mutui	150.000,00	0	0
prestiti obbligazionari	0	0	0
leasing	0	0	0
altri strumenti finanziari			
altre risorse	25.500,00	10.000,00	10.000,00
<b>totale</b>	<b>998.500,00</b>	<b>161.000,00</b>	<b>161.000,00</b>

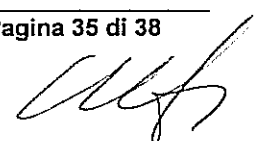


I contributi per permessi a costruire per gli anni 2018 e 2019 saranno integralmente destinati a spese in c.to capitale. Le entrate degli esercizi parrebbero essere congrue assestandosi la media dei cinque esercizi precedenti a c.a 170.000 purché si sia consci circa quanto indicato a proposito di tali entrate.

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<b>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</b>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 161.000,00	€ 161.000,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del		
<b>Totale spesa investimento</b>	<b>€ 161.000,00</b>	<b>€ 161.000,00</b>
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

### Limitazione acquisto immobili



L'ente non ha previsto spese per acquisto immobili

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	96.168,86	87.575,61	79.231,82	74.521,03	64.866,92
entrate correnti	4.011.548,82	4.062.458,07	4.011.548,82	4.650.647,85	4.460.085,30
% su entrate correnti	2,40%	2,16%	1,98%	1,60%	1,45%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

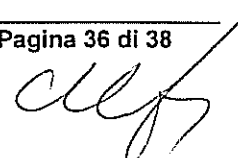
### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 218.619,77 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.314.072,54	2.105.847,63	1.921.442,11	1.846.630,57	1.608.627,32
Nuovi prestiti (+)		30.000,00	150.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	208.224,91	214.405,52	224.811,54	238.003,25	237.196,17
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.105.847,63</b>	<b>1.921.442,11</b>	<b>1.846.630,57</b>	<b>1.608.627,32</b>	<b>1.371.431,15</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	96.775,00	87.575,61	79.231,82	74.521,03	64.866,92
Quota capitale	208.224,91	214.405,52	224.811,54	238.003,25	237.196,17
<b>Totale</b>	<b>304.999,91</b>	<b>301.981,13</b>	<b>304.043,36</b>	<b>312.524,28</b>	<b>302.063,09</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

le previsioni di entrata e spesa corrente complessivamente attendibili e congrue, con il limite del mancato accantonamento per passività potenziali, dell'incidenza sull'avanzo presunto di amministrazione del possibile mancato incasso del contributo ristrutturazione complesso scolastico, della aleatorietà delle entrate non ripetitive e di talune entrate (imposta soggiorno, multe stradali), che dovrà essere il tutto costantemente monitorato, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso detti avvenimenti negativi si avverassero e le entrate si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio finanziario complessivo.

Si propone il termine del 30/6/2017, per la verifica delle entrate eventuali (permessi a costruire, multe stradali e recupero evasione) ed effettuare controllo del rispetto di quanto programmato.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

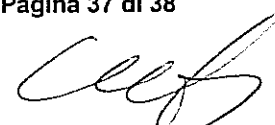
Non in grado di esprimere parere sul programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2017-2019 in quanto da aggiornare ed in mancanza di cronoprogrammi che avrebbero interessato i vari esercizi del preventivo tramite utilizzo del FPV.

Coerente ed ammessa la richiesta mutuo per la realizzazione di opere pubbliche ma anche su di esse non è lo scrivente allo stato attuale in grado di esprimere osservazioni e suggerimenti.

### a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### b) Riguardo alle previsioni di cassa



Le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge con le considerazioni relative dell'incasso del residuo del finanziamento MIUR e conteggio precauzionalmente sopra consigliato.

**c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione ricorda il termine per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo evidenziando nel corpo della relazione le criticità riscontrate;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio anche in tal caso con i rilievi esposti nel corpo della relazione ;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, peraltro con riserva per le considerazioni evidenziate nel corpo della relazione e sopra esposte, ovviamente se dopo il loro recepimento, verrà mantenuto il rispetto degli equilibri nel bilancio di previsione, condizione che risulta allo scrivente presente. Invita prudenzialmente la creazione di fondo per passività potenziali (sia per spese legali che per ripiano perdite da partecipazione) nonché a monitorare le previsioni di cassa in virtù della possibile mancata entrata di finanziamento Miur.

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
Rag. Ferraris Mauro Biagio

